



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "MAZZINI - PASCOLI"

BRIC838008

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MAZZINI - PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **20** del **03/01/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2024** con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 39 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### OPPORTUNITA'

L'anno scolastico 2024/25 vede la fusione tra l'I.C. Erchie (cod. BRIC80700L) e l'IC G. Mazzini di Torre Santa Susanna (cod. BRIC805001). La denominazione del nuovo Istituto è "Istituto Comprensivo Mazzini- Pascoli" con nuovo codice meccanografico BRIC838008.

La fusione si attua a seguito del D.D.G. prot. AOODRPU n. 8599 del 21/02/2024- "Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25 in attuazione dell'art. 19 della L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 1, comma 557, della L. n. 197/2022", secondo quanto indicato nella Deliberazione di Giunta n. 1993 del 29/12/2023 della Regione Puglia."

I territori di Torre Santa Susanna ed Erchie, in cui sono collocate le scuole, sono caratterizzati da un tessuto socioeconomico fondamentalmente agricolo. Vi operano aziende vinicole (alcune anche di notevoli dimensioni e modernamente attrezzate), ortofrutticole, olearie, agrituristiche, caseifici, masserie. Negli ultimi anni, si è anche ben sviluppata una medio-piccola borghesia delle professioni. Le scuole possono contare su risorse umane e competenze messe a disposizione dalle numerose associazioni che operano sul territorio (culturali, sociali, artistiche, sportive, di volontariato, solidaristiche).

A queste si aggiungono, per Torre, una biblioteca comunale collegata al polo provinciale, un museo dell'Olio, un sufficiente numero di impianti sportivi, pubblici ma per la maggior parte privati, che si sono resi sempre disponibili alla partecipazione e collaborazione ad eventi promossi dalla scuola. Molto utile per la scuola è la disponibilità di una struttura come quella del Teatro comunale, sede privilegiata per manifestazioni, concerti e varie altre iniziative organizzate dalla scuola. Nel territorio comunale sono attive comunità per l'accoglienza di minori di nuova immigrazione denominate "Teranga" e "Piccolo Principe", e la comunità "Sai Sadaka" per l'accoglienza di immigrati adulti. Il Comune ha istituito un Centro sociale (Il Cappellaio Matto) che si occupa di prevenzione e recupero di minori in condizione di svantaggio culturale e socio-familiare, organizzando idonee attività in orario extra-scolastico.

Nel comune di Erchie sono presenti la biblioteca comunale "Morvillo-Falcone", diverse associazioni bandistiche nelle quali confluiscono molti dei ragazzi dei corsi musicali della scuola, l'Unità Pastorale molto attiva sul territorio oltre che impianti sportivi, privati e pubblici. Grande risorsa è l'auditorium della scuola secondaria che è sede di manifestazioni organizzate non solo dalla scuola ma anche dal territorio.



Sono presenti, inoltre, diverse associazioni culturali che collaborano con la scuola e con il territorio.

Anche la banca sita nel territorio comunale, la BBC da qualche anno ha assunto un ruolo importante nella collaborazione con la scuola in quanto ha istituito una borsa di studio con la quale vengono premiati gli alunni che negli Esami di Stato si licenziano con una votazione di 10 e lode.

#### VINCOLI

La popolazione dei due comuni ha conosciuto dal 2001 ad oggi un lieve decremento demografico, con una variazione in percentuale pari allo 0.13% per Torre e allo 0.66% per Erchie. Il mercato del lavoro nel territorio si presenta debole e sofferente. I dati ISTAT sui tassi di disoccupazione evidenziano un'alta percentuale che influisce sulla tenuta del tessuto sociale, civile e culturale facendo emergere, talvolta, fenomeni negativi, specialmente tra i più giovani (degrado dei valori di cittadinanza, condotte devianti, isolamento, emarginazione).

#### POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'I.C. "Mazzini-Pascoli" ha registrato per l'a.s. 2024/2025 un totale di 1484 iscritti, di cui 836 alunni per i plessi di Torre SS e 648 alunni per i plessi di Erchie secondo una distribuzione per ordine di scuola come riportato nella tabella che segue, con una lieve flessione rispetto agli anni precedenti. Tali dati sono in linea con il generale calo demografico registrato a livello nazionale.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il triennio 2025-28 si prospetta ricco di numerose e complesse sfide. La determinazione, l'impegno e lo spirito di integrazione e collaborazione dell'intera comunità scolastica garantiranno alla nuova realtà scolastica, determinata dalla fusione tra i due istituti comprensivi Mazzini e Pascoli, una sua personalità, una sua chiara missione educativa, divenendo punto di riferimento sociale per entrambe le comunità di Torre Santa Susanna ed Erchie.

È un momento speciale per entrambe le istituzioni scolastiche, un passaggio significativo quasi epocale nella lunga storia di ciascuna scuola, che comporta una radicale ristrutturazione e rimodulazione dal punto di vista della composizione organizzativa e natura giuridica che ha ed avrà innegabili ricadute negli ambiti educativi e didattici, nella percezione del proprio lavoro esteso a logiche di intercomunicazione e collaborazione più ampie e complesse ma certamente più stimolanti e motivanti.

Stiamo vivendo un fenomeno storico e sociale che ha riferimenti illustri nel passato, qual è sinecismo, ovvero l'unione di più comunità. Il sinecismo, termine che deriva dal greco antico, rappresenta l'unione di diverse comunità che scelgono di fondersi per formare una realtà più ampia, forte e coesa. È un concetto che ha esempi illustri nella storia, come la nascita di Atene, frutto dell'unione di villaggi attorno all'Acropoli, di Sparta con l'unione dei quattro villaggi (detti komai) o la fondazione di Roma, che si sviluppò unendo popolazioni diverse intorno al Palatino. Questi esempi ci insegnano che l'unione non è solo un fatto geografico o amministrativo, ma un processo di crescita culturale e sociale, capace di generare grandi cambiamenti e nuove opportunità.

In questo processo che ha visto il coinvolgimento pieno e consapevole delle istituzioni cittadine, degli organi collegiali, delle famiglie, la scuola ha un ruolo fondamentale in quanto dovrà essere capace di una lenta e progressiva integrazione tra le due comunità, partendo dalla percezione globale di essere un'unica ed indivisibile istituzione scolastica, con medesime finalità educative, con prerogative, diritti e doveri eguali per tutti. Dovremo essere bravi a bandire dalla nostra testa rigurgiti nostalgici, divisioni storiche tra ordini di scuola e plessi, sensazioni distorte di inferiorità o superiorità in seno alle due comunità scolastiche osando guardare oltre i propri limiti per sentirci parte integrante di un progetto educativo che deve unire, che deve rinsaldare i rapporti umani nel segno di una professionalità matura e consapevole del proprio ruolo nella formazione delle future generazioni che necessitano di modelli virtuosi, di grandi esempi, di edificanti riferimenti di vita, cultura, saggezza. Qui, tutti noi siamo chiamati a collaborare per raggiungere obiettivi ambiziosi e



costruire un futuro migliore per le due comunità che rappresentiamo. Insieme possiamo creare un ambiente educativo stimolante, inclusivo e accogliente, capace di rispondere alle sfide del nostro tempo e di preparare i nostri studenti ad affrontare il mondo con competenza e consapevolezza.

Noi educatori e formatori dobbiamo essere lievito di comunità: ciò comporta assumere la responsabilità di promuovere il dialogo, la comprensione e la collaborazione in primis in seno alla comunità scolastica, a seguire nella rete di relazioni con istituzioni, enti, associazioni, singole famiglie del territorio. La scuola non è solo un presidio culturale per le nuove generazioni, ma anche un luogo di interlocuzione costante con le famiglie e il territorio, un ponte tra il presente e il futuro che contribuisce a formare cittadini consapevoli e partecipi.

Al centro di questa straordinaria fase di trasformazione rimane indiscutibilmente l'alunna/l'alunno. Ogni studente è per noi un progetto in divenire, da accompagnare con attenzione lungo un percorso formativo che va dai 3 ai 14 anni. Sono anni cruciali, in cui si gettano le basi della personalità, delle competenze e dei valori che accompagneranno ciascun individuo per tutta la vita. Il nostro compito è guidarli con professionalità, passione e dedizione, offrendo loro un'istruzione di qualità e un'educazione che li renda persone libere, curiose e capaci di pensare in modo critico.

In questo nuovo triennio, il nostro impegno sarà quello di continuare a lavorare in sinergia con le famiglie e le istituzioni locali, perché solo insieme possiamo creare un contesto educativo in cui ogni studente si senta accolto, valorizzato e stimolato a dare il meglio di sé. Siamo consapevoli del nostro ruolo cruciale e determinati a essere un punto di riferimento per la crescita culturale e sociale del territorio.

#### Obiettivi formativi individuati dalla scuola:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Piano di investimento: PNRR e Programma Nazionale

Promuovere processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e di apprendimento. E pertanto necessario promuovere la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali attraverso l'investimento in ambienti innovativi e la diffusione di nuove pratiche didattiche, anche mediante il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il sostegno allo sviluppo della didattica personalizzata, nel quadro della "Scuola 4.0"



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il Piano denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027", finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, recante le priorità strategiche del settore istruzione e rivolto a migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione. Questo Programma vedrà, nel 2024, l'avvio delle attività di programmazione con una dotazione di oltre 3,7 miliardi di euro.

### SVILUPPO PROFESSIONALE

□ Valorizzazione professionale del personale della scuola, anche nell'ambito delle azioni del PNRR, rappresentano le leve strategiche fondamentali per riposizionare il sistema nazionale di istruzione e formazione al centro del processo di crescita del Paese.

□ continuo sviluppo professionale del personale scolastico e l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa anche mediante una rinnovata attenzione alla formazione continua, l'avvio dei percorsi di formazione incentivata e la rivisitazione del sistema di accreditamento degli enti che erogano formazione, nel quadro di una continua crescita professionale di tutto il personale della scuola.

### PRATICHE DI VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, a seguito del perfezionamento dell'iter di approvazione di un apposito disegno di legge governativo, sarà aggiornata la disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti, al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti nelle istituzioni scolastiche delle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione. Sempre a tal fine, si terrà conto anche dell'importanza di valorizzare e potenziare all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica: l'educazione al rispetto e alle relazioni, per promuovere consapevolezza sull'importanza della parità di genere e del superamento dei pregiudizi, discriminazioni e disuguaglianze e per contrastare ogni forma di violenza; la sensibilizzazione al volontariato per trasmettere ai giovani la cultura della partecipazione e della solidarietà, la cittadinanza attiva e solidale, per trasmettere valori quali la solidarietà, il rispetto dell'altro, la pace, la tolleranza; l'educazione alla salute per sensibilizzare sui temi della prevenzione e promuovere corretti stili di vita; l'educazione stradale, per sensibilizzare sull'importanza di comportamenti responsabili quali utenti della strada e di una guida prudente, sicura, consapevole.



# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

GIOVANNI PAOLO II	BRAA838015
MARIA MONTESSORI	BRAA838026
S. GIOVANNI BOSCO	BRAA838037
PADRE PIO	BRAA838048
COLLODI	BRAA838059

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

### SCUOLA PRIMARIA

GRAZIE DELEDDA - ERCHIE	BREE83801A
G. FALCONE - TORRE SANTA SUSANNA	BREE83802B
G. MISSERE - TORRE SANTA SUSANNA	BREE83803C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### SCUOLA SECONDARIA

G. PASCOLI - ERCHIE	BRMM838019
G. MAZZINI - TORRE SANTA SUSANNA	BRMM83802A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola:

GIOVANNI PAOLO II	BRAA838015
MARIA MONTESSORI	BRAA838026
S. GIOVANNI BOSCO	BRAA838037
PADRE PIO	BRAA838048
COLLODI	BRAA838059
40 ORE SETTIMANALI	

#### SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola:



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

GRAZIE DELEDDA - ERCHIE	BREE83801A
G. FALCONE - TORRE SANTA SUSANNA	BREE83802B
G. MISSERE - TORRE SANTA SUSANNA	BREE8

TEMPO PIENO: 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO NORMALE: 27 ORE SETTIMANALI

TEMPO NORMALE: 29 ORE SETTIMANALI\*

\*Con la legge n. 234/2021 è stato introdotto nella scuola primaria per la classe quinta, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, e per la classe quarta, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, l'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio

### SCUOLA SECONDARIA

G. PASCOLI - ERCHIE	BRMM838019
G. MAZZINI - TORRE SANTA SUSANNA	BRMM83802A

TEMPO NORMALE: 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO INDIRIZZO MUSICALE: 33 ORE SETTIMANALI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia e Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66



Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Approfondimento di discipline a scelta	1	33

### CURRICOLO DI SCUOLA

I.C. "MAZZINI-PASCOLI" - TORRE S.S. - ERCHIE

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Curricolo d'Istituto è elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni nazionali ed in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione; è derivato, inoltre, dalle otto Competenze chiave europee.

Il Profilo descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare, che sono poi declinate dalle Indicazioni stesse in traguardi per lo sviluppo della competenza e in obiettivi specifici di apprendimento .

In particolare, i traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano mete del percorso di acquisizione di competenze messe in atto dall'alunno e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi specifici di apprendimento rappresentano pietre miliari in grado di delineare e strutturare i percorsi formativi, utili anche per capire se i percorsi seguono le giuste direzioni e per monitorarne gli esiti. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: il triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, il triennio della scuola Secondaria di Primo Grado.

Il curriculum dell'Infanzia è in linea con le nuove linee pedagogiche del Sistema Integrato Zerosei di cui al D.M. n.334 del 22/11/2021.

Il Curricolo verticale è stato redatto tenendo conto delle seguenti normative:

- Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione (D. Lgs. 59/2004).
- Competenze in chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007).
- Indicazioni Nazionali del 04/09/2012.
- Competenze in Chiave Europea del 22 Maggio 2018.



- D.M. n°35 del 22/06/2020.
- Linee guida di Educazione Civica (per gli anni scolastici 20/21, 21/22 e 22/23).
- O.M. n°172 del 04/12/2020 e Linee guida (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e alunne della scuola primaria).

#### Discipline di studio

Il [decreto ministeriale 254 del 2012](#) (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) ha individuato le discipline di studio obbligatorie per gli studenti della scuola secondaria di primo grado:

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia.

A queste discipline la legge 20 agosto 2019, n.92 ha aggiunto l'insegnamento di Educazione civica, disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici e ruota intorno a tre nuclei tematici principali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Inoltre, per gli studenti che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per un'attività alternativa tra quelle proposte dalla scuola o lo studio individuale assistito, oppure possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata. Il decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009 (articolo 5) ha individuato gli orari di insegnamento per ogni disciplina o gruppi di discipline sia per le classi a tempo ordinario, sia per quelle a tempo prolungato. Su richiesta delle famiglie, compatibilmente con le disponibilità di docenti all'interno della scuola e solo se non si verificano esuberanti di personale, le due ore di seconda lingua comunitaria possono essere destinate al potenziamento della lingua inglese. Per gli alunni provenienti da Paesi esteri che devono impadronirsi delle abilità comunicative di base le ore destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere dedicate all'insegnamento della lingua italiana. Le Indicazioni nazionali per il curriculum hanno fissato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina.

Percorsi a indirizzo musicale



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Dopo aver acquisito l'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto della dotazione organica disponibile, le istituzioni scolastiche possono attivare percorsi a indirizzo musicale, che aggiungono alle discipline tradizionali lo studio di uno strumento musicale e della pratica musicale e sono disciplinati dal [decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176](#) in attuazione del [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60](#).

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale lo studente deve effettuare una prova orientativo-attitudinale volta a valutare le sue attitudini e indirizzarlo alla specifica specialità strumentale tra le quattro attivate dalla scuola, tenuto conto dei posti disponibili.

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività di lezione strumentale sia individuale, sia collettiva, di teoria e lettura della musica e di musica d'insieme si svolgono per tre ore settimanali aggiuntive anche organizzate su base plurisettimanale (99 annuali).

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G.MAZZINI-PASCOLI" TORRE-ERCHIE - BRIC838008

#### Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

GIOVANNI PAOLO II	BRAA838015
MARIA MONTESSORI	BRAA838026
S. GIOVANNI BOSCO	BRAA838037
PADRE PIO	BRAA838048
COLLODI	BRAA838059



La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo: ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio e di interazione, lasciando emergere, di volta in volta, risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. I criteri che si utilizzano per valutare il percorso formativo dei bambini e delle bambine nella Scuola dell'Infanzia si riferiscono alle finalità delineate nelle Indicazioni Nazionali che divengono competenze in uscita del primo ciclo formativo: autonomia, identità, competenza, cittadinanza.

Nella scuola dell'infanzia la VALUTAZIONE assume due FUNZIONI primarie:

- Formativa: riconosce, descrive, accompagna e documenta i processi di crescita del bambino.
- Orientativa: osserva e documenta i livelli di acquisizione di abilità, conoscenze, competenze.

La valutazione assume, quindi, per le nostre Scuole dell'Infanzia, una preminente funzione formativa,

di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni bambino e, nello stesso tempo, rappresenta lo strumento che consente di conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni bambino e le sue particolari esigenze educative. L'attività valutativa evita di misurare le prestazioni ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. La valutazione è un processo indispensabile ed imprescindibile per riflettere, anche, sul contesto di apprendimento e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. In questo senso, la valutazione assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine. Progettazione e valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha, infatti, lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione saranno utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione è posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione è riferita al percorso individuale del bambino e non farà riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma sarà finalizzata a metterne in evidenza i progressi.

Il metodo privilegiato per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola dell'Infanzia è "l'osservazione", sia occasionale che sistematica, del bambino secondo diversi indicatori, che fanno



riferimento ai vari campi di esperienza. L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità di ognuno sia sommerse che emergenti. Essa comprende le seguenti aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni fondamentali circa le specificità individuali per progettare e programmare le attività educative – didattiche ed organizzare l'intera azione formativa; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il

percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca\azione.

Tutte le attività svolte sul campo didattico ed educativo, avvalendosi degli stimoli e delle opportunità formative date dai Campi di esperienza concorrono a costruire un profilo osservativo e descrittivo dei percorsi di crescita affettiva, relazionale e sociale di ogni bambino e di ogni bambina. La valutazione dei docenti si articola nella:

- osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate;
- valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo);
- valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, degli elaborati grafici e dei prodotti realizzati, delle schede strutturate e semistrutturate,...

La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- valutazione iniziale, che permette all'inizio dell'anno scolastico di conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi/interessi dei bambini;
- valutazione in itinere che nel corso dell'anno scolastico è utile per verificare i risultati raggiunti e per valutare la qualità dell'azione educativa e didattica ed, eventualmente, rimodularla sulla base delle situazioni didattiche emergenti;
- valutazione finale, al termine dell'anno scolastico, per rilevare gli apprendimenti raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- valutazione al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione sulla base dei traguardi di competenza espressi dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Fondamentale, nella valutazione della Scuola dell'infanzia, è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette e rende visibile la modalità e il



percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Per i plessi di Torre S. Susanna si allegano le rubriche di valutazione elaborate negli anni precedenti, per i plessi di Erchie per l'anno in corso si tiene conto della valutazione svolta in precedenza basata sull'osservazione. Si elaborare nell'anno in corso un documento che possa uniformare i due istituti.

#### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola secondaria la valutazione si basa sui seguenti principi:

**CONOSCENZE.** Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

**ABILITA.** Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

**ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI.** Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Nella scuola secondaria, allo scopo di ottimizzare il processo di insegnamento/apprendimento, di individualizzare la didattica e di innalzare la qualità dell'istruzione, la valutazione nell'arco dell'anno scolastico assume distinte caratteristiche rappresentate dalle seguenti tre fasi:

- valutazione diagnostica: per rilevare i prerequisiti cognitivi e affettivo motivazionali di ciascuno e di tutti gli allievi del gruppo classe;
- valutazione formativa: per consentire l'identificazione in itinere dell'apprendimento e delle lacune dei singoli e dei punti deboli o forti dell'approccio didattico seguito;
- valutazione sommativa: con la funzione di bilancio consuntivo, con riferimento ai nodi concettuali degli ambiti disciplinari, dell'attività scolastica e degli apprendimenti che essa ha promosso negli allievi.



#### Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia, tutto il "curriculum si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento...". Apprendimento che avviene attraverso l'azione, il gioco, la relazione, la condivisione di spazi, oggetti e regole. Pertanto l'osservazione dei comportamenti, delle relazioni, della partecipazione dei bambini alla vita scolastica, risulta essere il canale privilegiato per cogliere e valutare le capacità relazionali di ognuno. La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente. Tra gli indicatori presi in considerazione:

#### RELAZIONALITA':

- Avere una buona capacità di cooperare con i compagni.
- Adeguarsi facilmente alle nuove situazioni.

#### RESPONSABILITA':

- Saper eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni.
- Dimostrarsi interessato/a e curioso/a nei confronti degli apprendimenti di campo d'esperienza. - Risolvere semplici problemi da solo/a, senza chiedere aiuto all'insegnante.

#### CONVIVENZA CIVILE:

- Rispetto delle regole condivise.
- Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile.

Azioni per la rilevazione e valutazione degli atteggiamenti comportamentali:

- Richiami al rispetto delle regole convenute.
- Controllo dei compiti di casa.
- Controllo del lavoro svolto a scuola.
- Controllo degli strumenti e materiali da portare a scuola.
- Richiami all'uso di strumenti e materiali in situazione.
- Inserimento e integrazione nei lavori di gruppo.
- Assegnazione di particolari attività che impegnano conoscenze e abilità disciplinari.
- Richiami sistematici all'uso di linguaggi specifici e all'uso del metodo della ricerca riflessiva (ricerca/azione).

#### Criteria di valutazione comuni (per la primaria)



GRAZIE DELEDDA - ERCHIE	BREE83801A
G. FALCONE - TORRE SANTA SUSANNA	BREE83802B
G. MISSERE - TORRE SANTA SUSANNA	BREE8

Nella scuola primaria si attua una forma di valutazione formativa che si realizza durante tutto il percorso didattico; ciò consente allo studente di cogliere profondamente cosa e come sta apprendendo,

agli insegnanti di individuare eventuali ostacoli o rallentamenti e dunque ridefinire o ricalibrare il percorso.

La valutazione nella scuola primaria tiene conto della legge 41 del 06/06/2020, dell'ordinanza ministeriale 172 del 4/12/2020 e delle linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento. Con la legge 150/24 viene approvata in via definitiva la riforma della valutazione nella scuola primaria. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica, viene espressa con giudizio sintetico, da ottimo a insufficiente, correlati alle descrizioni di livelli di apprendimento raggiunti. In attesa del decreto attuativo, non ancora state elaborate rubriche di valutazioni comuni.

#### Criteria di valutazione comuni (per la secondaria di I grado)

G. PASCOLI - ERCHIE	BRMM838019
G. MAZZINI - TORRE SANTA SUSANNA	BRMM83802A

Per la scuola secondaria la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze,



abilità e competenze; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF ed è espressa in decimi. Per l'elaborazione della valutazione intermedia e finale dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno si tiene conto dei seguenti aspetti: O- partecipazione alla vita della comunità scolastica; O- attenzione e impegno nell'attività di studio; O- capacità di organizzare il proprio lavoro (autonomia operativa); O- rispetto delle regole della convivenza civile; O- conoscenze, abilità e competenze acquisite. Si allegano le rubriche di valutazione di entrambi i plessi che, per ciò che riguarda la singola classe, è parte integrante del documento di valutazione.

#### Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

##### SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico.

Il D. Lgs. 62/2017 all'Art. 1 denominato "Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione" si legge:

- Comma 3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali.
- Comma. 4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale Dell'offerta Formativa, iniziative finalizzate alla pro-mozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Allegato:

[griglia\\_valutazione\\_comportamento\\_primaria\\_2022-25.pdf](#) Criteri di valutazione del comportamento

##### SCUOLA SECONDARIA

La griglia per l'attribuzione del voto di comportamento è stata stilata rispettando gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenze chiave europee) e di cittadinanza.

Nella griglia di valutazione sono presenti gli indicatori, i descrittori e la valutazione attribuita attraverso un giudizio sintetico sintetico, ( Ottimo-Distinto-Buono-Sufficiente-Non Sufficiente) che descrivono il livello di maturazione degli alunni considerando l'impegno e la partecipazione al



dialogo educativo. Gli indicatori sono relativi alla convivenza civile; al rispetto delle regole; alla partecipazione e collaborazione; autonomia e responsabilità; relazionalità; tic e piattaforme digitali.

#### Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

##### (per la primaria e la secondaria di I grado)

I discenti della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (D. Lgs. 62/17 art. 3 comma 1).

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in caso eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (D.Lgs 62/17, art 3 comma 2).

#### Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede all'ammissione all'esame di Stato degli alunni che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere l'alunna o l'alunno all'esame di Stato con adeguata motivazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato, fermo restando i criteri di valutazione deliberati dal Collegio.

Una volta accertato il possesso dei requisiti di ammissione all'esame, il consiglio di classe procede per ciascun allievo alla relativa delibera e attribuzione del voto di ammissione in decimi considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno e secondo i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, senza decimali.

Pur in presenza dei sopra riportati requisiti di ammissione (frequenza di almeno tre quarti del monte



ore personalizzato e non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame), i consigli di classe possono deliberare la non ammissione all'esame di Stato di un alunno nei casi in cui lo stesso non abbia acquisito del tutto o abbia acquisito parzialmente i livelli di apprendimento previsti in una o più discipline.

#### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

##### LA NORMATIVA SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA:

- LEGGE L. 517/77 -L. 104/92
- L.170 del 8 ottobre 2010 -DM n.5669 12 luglio 2011
- Linee guide allegate al DM n.5669 -Indicazioni operative riguardanti la Direttiva 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica)
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 -L. n.107 del 13 luglio 2015
- Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 -Decreto Legislativo n.96 del 7 agosto 2019
- Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 e Linee guida
- La Valutazione Intermedia e Finale nella Scuola Primaria Legge 41 del 06/06/2020, integrata da Legge 126/2020 O.M. 172 del 04/12/2020 -Decreto Ministeriale n.153 del 1 agosto 2023

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e la successiva CM n. 8 del 6 marzo 2013, delineano una precisa strategia inclusiva della scuola italiana, per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà. In particolare, vengono introdotti nuovi strumenti d'intervento nei riguardi di alunni con Bisogni Educativi Speciali (indicati con l'abbreviazione BES), che possono rientrare in tre sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio- economico, linguistico e culturale, inoltre vengono prospettate le seguenti novità operative: a) sul piano didattico sono ridefinite le modalità di intervento, non solo verso gli alunni con certificazione sanitaria (disabilità, DSA, ADHD, funzionamento cognitivo limite, ecc.), ma anche verso quegli alunni con problemi di varia natura che non si avvantaggiano di alcuna certificazione e per i quali la scuola è chiamata a programmare percorsi personalizzati (deprivazione linguistico-culturale, disagio comportamentale e relazionale, svantaggio socio- economico, ecc.); b) sul piano organizzativo e di gestione delle risorse, il GLH d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Handicap) viene trasformato in GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e il suo compito viene esteso oltre l'area della disabilità, fino a comprendere tutte le situazioni che richiedono la personalizzazione degli interventi educativi da parte degli insegnanti. La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a



tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. L'Istituto Comprensivo Mazzini-Pascoli si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- Sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- Ridurre disagi formativi ed emozionali;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
- Definire e realizzare pratiche condivise tra scuola e famiglia.

Il team di docenti/consigli di classe/interclasse/intersezione dei vari ordini di scuola dell'Istituto progetta e realizza percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati commisurati alle esigenze formative degli alunni con bisogni educativi speciali tenendo conto dei seguenti aspetti:

#### DIVERSIFICARE E PERSONALIZZARE

Le proposte didattico educative vengono adattate in base ai livelli di competenza, alle esigenze formative e agli stili cognitivi e di apprendimento personali di ciascun alunno; i contesti di apprendimento mutano attraverso l'attivazione di specifiche modalità di supporto quali ad esempio l'attività in gruppo, il tutoraggio alunno/alunno, il supporto dell'alunno offerto in classe, il rapporto alunno/docente, l'utilizzo funzionale delle compresenze dei docenti.

#### ATTUARE UNA PRATICA DIDATTICA INCLUSIVA

Le azioni di didattica inclusiva promuovono le varie forme di apprendimento cooperativo come il tutoraggio tra pari, l'attività in gruppi eterogenei e/o di livello, l'attività in coppia; adottano specifiche metodologie basate su un approccio metacognitivo, puntando alla strutturazione di un metodo di studio personale capace di garantire la continuità didattico educativa all'interno del percorso scolastico.



#### VALORIZZARE E PROMUOVERE

Le potenzialità e le attitudini personali di ciascun alunno costituiscono la base da cui partire per attuare una progettazione che punti alla valorizzazione e alla promozione di ognuno, al fine di migliorare l'autostima e la motivazione allo studio e l'autonomia personale.

Per ridurre la dispersione scolastica, garantire l'inclusione e agevolare il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, all'inizio di ogni anno scolastico, l'Istituzione crea un'apposita commissione denominata Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituita da un gruppo integrato di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola con esperienza e/o formazione specifica in materia di integrazione di alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici e in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale.

#### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rileva, su indicazione del team docenti e/o consigli di classe e/o referenti incaricati e in base alla documentazione formale prodotta alla scuola dalle famiglie, gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nell'Istituzione;
- diffonde buone prassi inclusive, offre consulenza e supporto ai colleghi in merito a strategie, metodologie, materiali e strumenti compensativi riguardanti la didattica inclusiva e le diverse tipologie di bisogni educativi speciali;
- propone, coordina, adegua, conduce un'azione di monitoraggio, verifica e valuta le pratiche di inclusività attuate in seno all'Istituzione; elabora una proposta di Piano per l'Inclusione (PI) per incrementare il livello di inclusione generale dell'Istituzione da discutere e sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti;
- valuta e propone, se necessario e in relazione all'introduzione di eventuali nuove direttive normative regionali e nazionali, un adeguamento degli strumenti e dei documenti formali dell'Istituzione che riguardano gli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuove, se necessario, attività di formazione e azioni di collaborazione con il territorio.

Il Piano per l'Inclusione (PI) rappresenta l'insieme delle linee guida didattico formative che i docenti dei vari ordini di scuola della nostra Istituzione concordano, condividono ed attuano al fine di realizzare una "scuola inclusiva", attenta alle esigenze formative degli alunni con bisogni educativi



speciali. Tale documento, in ottemperanza a quanto prevede la normativa in vigore, viene elaborato annualmente dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ed è volto a incrementare il livello di inclusione dell'Istituzione e a rispondere alle esigenze formative dell'intero sistema inclusivo della scuola. Esso viene discusso e deliberato annualmente in sede di Collegio dei docenti ed eventualmente adeguato in itinere in relazione alle esigenze contingenti dell'Istituzione e all'introduzione di nuove indicazioni normative regionali e/o nazionali.

In generale, il PI promuove nei diversi ordini di scuola dell'Istituzione le seguenti misure e azioni didattico-formative:

- in favore degli alunni disabili con attestazione ai sensi della Legge n. 104 del 92, è prevista la realizzazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), in ottemperanza alle disposizioni normative nazionali e regionali in vigore. In questo profilo rientrano tutti gli alunni con certificazione clinica, vale a dire tutti coloro che presentano una disabilità fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione (disabilità intellettiva, disturbi generalizzati dello sviluppo, disturbi dello spettro autistico e altre gravi patologie della struttura e della funzione corporea);
- in favore degli alunni con certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA), è prevista la realizzazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'attuazione delle misure e delle azioni indicate dal Protocollo DSA dell'Istituzione, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.M. n. 5669 del 2011 nonché dalla normativa nazionale e regionale in vigore;
- in favore degli alunni che presentano tipologie di bisogni educativi speciali che esulano sia dalla certificazione di DSA sia dall'attestazione ai sensi della Legge n. 104 del 1992, è prevista l'attuazione delle misure e delle azioni dello specifico Protocollo BES dell'Istituzione, in ottemperanza alle disposizioni normative nazionali e regionali in vigore;
- viene utilizzata una didattica inclusiva;
- è previsto lo svolgimento di attività di recupero, consolidamento e potenziamento e la strutturazione di specifici contesti di apprendimento caratterizzati ad esempio dal supporto all'alunno attuato in classe, dal supporto individuale alunno/docente, dall'attività in gruppi di lavoro, dall'attivazione di varie forme di apprendimento cooperativo;
- è previsto un sistema di valutazione che tiene conto dei progressi fatti dall'alunno con bisogni educativi speciali all'interno del suo personale percorso di apprendimento; questa modalità consente di delineare i livelli di competenza e i risultati raggiunti da quest'ultimo in relazione alla sua situazione di partenza e agli obiettivi didattico-formativi personalizzati prefissati;
- è previsto un utilizzo funzionale delle risorse educative assegnate all'Istituzione (insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno) inoltre, per quanto possibile, viene garantita la continuità



didattico-educativa delle figure di riferimento che hanno in carico l'alunno (insegnante di sostegno);

- è previsto che i singoli team docenti/consigli di classe predispongano un utilizzo delle ore di contemporaneità degli insegnanti in funzione delle esigenze didattico-formative degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nelle loro classi (presenza ed esigenze di alunni con attestazione ai sensi della Legge n. 104 del 1992, alunni con certificazione di DSA, alunni con altre tipologie di bisogni educativi);
- è prevista l'applicazione del Protocollo di Continuità didattico-formativa dell'Istituzione;
- viene garantita, promossa e valorizzata la condivisione di tutte le azioni messe in essere dalla Scuola con la famiglia dell'alunno con bisogni educativi speciali e la collaborazione con quest'ultima;
- viene promossa la collaborazione con le risorse territoriali coinvolte nel percorso formativo dell'alunno con bisogni educativi speciali; viene promossa la partecipazione del personale docente ed educativo operante nei vari ordini di scuola dell'Istituzione alle azioni di formazione e/o di aggiornamento promosse dall'Istituzione scolastica stessa, dal Centro territoriale di supporto (CTS) e da altri enti territoriali.

#### ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 104 del 1992

L'Istituzione, al fine di garantire l'inclusione e agevolare il successo scolastico e il pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili, applica quanto prescritto dalla Legge n. 104 del 1992 nonché dalle successive disposizioni normative nazionali e regionali in vigore. In linea generale, sono previste le seguenti misure e azioni didattico-formative:

- è previsto un utilizzo funzionale di tutte le risorse educative in dotazione alla scuola, ossia degli insegnanti di classe, degli insegnanti di sostegno e degli eventuali educatori o OSS, in funzione delle esigenze didattico-formative delle diverse situazioni di disabilità; se necessario e in relazione a casi specifici, l'integrazione all'attività di supporto condotta dagli altri insegnanti di classe; inoltre, viene garantita, per quanto possibile, la continuità didattico-educativa delle figure educative (soprattutto dell'insegnante di sostegno) di riferimento per l'alunno;
- è previsto lo svolgimento, di norma, di tre incontri formali tra il team docente/consiglio di classe, la famiglia e l'équipe socio-sanitaria di riferimento (GLO) al fine di condividere tutti gli aspetti del Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno;
- è previsto lo svolgimento, al momento del passaggio dell'alunno con disabilità da un ordine di scuola all'altro (scuola infanzia scuola primaria; scuola primaria scuola secondaria di primo grado) di incontri informativi tra gli insegnanti degli ordini di scuola coinvolti finalizzati a



condividere i contenuti della documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno e a mettere in luce i dati significativi della sua scolarità pregressa.

#### ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

L'Istituzione risponde ai bisogni formativi degli alunni con certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA) applicando la Legge n.170 del 2010 attuando le seguenti misure e azioni didattico-formative:

- attivazione e realizzazione, a partire dalla consegna alla scuola della certificazione di DSA da parte della famiglia, in favore dell'alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato (PDP) attraverso il quale documentano e condividono con la famiglia dell'alunno e, se previsto, anche con l'alunno stesso, tutte le azioni e le misure didattico-formative personalizzate e individualizzate messe in essere dalla Scuola;
- adozione dei modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP) previsti dalla normativa nazionale e/o regionale in vigore;
- garanzia della continuità didattico-educativa al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso lo svolgimento di incontri informativi con i docenti di un diverso ordine di scuola finalizzati a condividere i contenuti della documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno con DSA e a mettere in luce i dati significativi della sua scolarità pregressa;
- in accordo con la famiglia, valutazione della necessità di avviare un percorso di approfondimento della situazione dell'alunno presso i servizi socio-sanitari seguendo la prassi relativa alla richiesta di collaborazione; con i docenti del diverso ordine di scuola condivisione dei contenuti della documentazione presente nei fascicoli personali degli alunni con difficoltà individuati per mettere in luce i dati significativi riferibili alla scolarità pregressa di questi ultimi;

#### ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 104/1992 E SENZA CERTIFICAZIONE DI DSA

I docenti dei vari ordini di scuola dell'Istituzione sono attenti a rilevare precocemente gli alunni che, per varie ragioni, presentano, con continuità o per determinati periodi, bisogni educativi speciali (BES) che esulano sia dalla Legge n.104 del 1992 sia dalla normativa inerente alla certificazione di DSA. A ciascuno di essi viene offerto un adeguato supporto didattico-formativo. Le nostre classi sono frequentate da alunni che presentano richieste di "speciale attenzione" dovute a una varietà di ragioni riconducibili alle seguenti tipologie:

- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, con o senza certificazione e/o



altra documentazione (gravi difficoltà di apprendimento senza certificazione di DSA, ADHD con certificazione, gravi difficoltà di attenzione, funzionamento cognitivo limite con certificazione, gravi difficoltà socio-relazionali e/o comportamentali, ...);

- difficoltà connesse a disturbi delle aree non-verbali (disprassia, disturbo della coordinazione grafo-motoria);
- svantaggio socio-economico;
- svantaggio linguistico-culturale derivante dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana e/o dalla non conoscenza della cultura e della lingua francese perché alunni provenienti da altre realtà scolastiche e/o appartenenti a culture diverse da quella italiana.

In favore degli alunni che presentano i bisogni educativi speciali succitati, il team docenti/consigli di classe dei vari ordini di scuola dell'Istituzione attiva le seguenti azioni e misure didattico educative:

- nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, il team docenti/consigli di classe progetta e realizza interventi di supporto didattico educativo personalizzati e condivisi con la famiglia dell'alunno con BES;
- secondo quanto previsto dal Protocollo interno dell'Istituzione indirizzato agli alunni in oggetto, in relazione ad alcuni casi specifici, il team docenti/consigli di classe può eventualmente prevedere l'elaborazione formale, ugualmente condivisa con la famiglia dell'alunno in oggetto, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro, i docenti degli ordini di scuola coinvolti effettuano gli incontri informativi previsti dal Protocollo di Continuità dell'Istituzione.

#### ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE CULTURE E ALTRI PAESI\*

L'alunno immigrato e/o di lingua straniera rappresenta una risorsa culturale per la nostra Istituzione. Viene accolto e progressivamente aiutato a integrarsi nel nostro contesto socioculturale dalle varie figure professionali presenti nella scuola. Al fine di facilitare l'accoglienza e l'inclusione, l'Istituzione promuove soprattutto i rapporti di collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie degli alunni, attiva, se necessario, progetti di collaborazione con mediatori interculturali e si impegna a fornire alle famiglie e agli alunni tutte le indicazioni utili per comprendere il funzionamento della scuola e per gestire al meglio i documenti scolastici (regolamento di Istituto, circolari, registro elettronico, colloqui, schede di valutazione). In favore degli alunni in oggetto, il team docenti/consigli di classe dei vari ordini di scuola dell'Istituzione, in ottemperanza alla normativa vigente riguardante gli alunni con altre tipologie di bisogni educativi speciali (BES), attiva le seguenti azioni e misure didattico-educative:

- nella scuola dell'infanzia, il team docenti progetta e attua misure di supporto didattico



- educativo personalizzate adatte al caso e condivise con la famiglia dell'alunno;
- nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, il team docenti/consigli di classe progetta e realizza interventi di supporto didattico educativo personalizzati e condivisi con la famiglia dell'alunno con BES (alunni con altri bisogni educativi speciali non certificati ai sensi della Legge n. 104 del 1992 e senza certificazione di DSA); in relazione ad alcuni casi specifici, il team docenti/consigli di classe può eventualmente prevedere l'elaborazione formale, ugualmente condivisa con la famiglia dell'alunno in oggetto, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- nella scuola secondaria di primo grado, i consigli di classe, prioritariamente, condividono con le famiglie tutte le azioni messe in essere dalla scuola;
- al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro, i docenti degli ordini di scuola coinvolti effettuano gli incontri informativi previsti dal Protocollo di Continuità dell'Istituzione.

Indicativamente, gli ambiti di intervento didattico-educativo risultano i seguenti: alfabetizzazione, recupero e consolidamento delle competenze orali e/o scritte riferibili alla lingua italiana; preparazione all'Esame di stato per gli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Relativamente alle modalità e/o ai criteri di inserimento degli alunni stranieri, soprattutto se non scolarizzati in Italia, nei diversi ordini di scuola dell'Istituzione vengono applicate le disposizioni normative nazionali e/o regionali in vigore.

La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali: 1) Tutti gli allievi possono imparare; 2) Tutti gli allievi sono diversi; 3) La diversità è un punto di forza; 4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità. La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. I principi chiave a cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi: la strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. Quanto ai



facilitatori, emerge che essi possono evitare che una limitazione dell'attività divenga una restrizione della partecipazione, dal momento che migliorano la performance di una azione. Al contrario, le barriere sono dei fattori ambientali limitanti che includono aspetti come un ambiente fisico inaccessibile, la mancanza o l'insufficienza di tecnologia e anche gli atteggiamenti negativi delle persone verso la disabilità.

2. Superamento della didattica tradizionale. Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

3. Utilizzo di facilitatori personali: la voglia di fare, l'ottimismo, la sicurezza, il senso dell'umorismo, l'empatia, la socialità e la disponibilità a farsi aiutare; di facilitatori sociali: l'unione familiare, il benessere a scuola, l'aiuto dei professori, l'aiuto dei compagni, i centri sportivi, i centri sociali, il volontariato e di facilitatori strumentali e materiali: computer, hardware e software, internet, libri, spazi attrezzati.

4. Riduzione e/o abbattimento delle barriere personali: l'insicurezza, il disagio, la paura, la sensazione di sbagliare, la difficoltà a chiedere, il senso di inferiorità; delle barriere sociali: l'indifferenza, l'emarginazione, la discriminazione, la derisione, il pietismo; delle barriere materiali strutturali: i gradini, le distanze, la mancanza di sussidi, l'assenza di strumentazioni tecnologiche.

5. Adozione di una didattica metacognitiva che sposti l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da considerarsi sinonimi ma piuttosto complementari. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.

L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente,



essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Strategie e metodologie didattiche inclusive utili possono essere: apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale, attività in piccoli gruppi, tutoraggio tra pari, utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle), uso degli anticipatori, semplificazione del testo, divisione di un compito in sotto-obiettivi, facilitazione del testo, uso delle nuove tecnologie per i processi di scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione, lavoro sul metodo di studio, valorizzazione di linguaggi comunicativi.

In sintesi le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno: incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("imparare" non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo"); favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"; privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"; sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative; sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento; individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe). In particolare, il lavoro in coppia o in piccoli gruppi crea legami positivi e miglioramenti negli apprendimenti essendo questi profondamente influenzati dal contesto. L'apprendimento cooperativo facilita il successo di tutti gli studenti del gruppo e fa sì che ciascuno si senta competente.

Per favorire il processo d'inclusione l'Istituto si propone di: migliorare il livello di inclusione della scuola, coordinando tutte le iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità; garantire l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza; offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni; indicare gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento; stabilire le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli



alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona in situazione di disabilità o in difficoltà, per una collaborazione sinergica; collaborare con la ASL, in un'ottica di prevenzione dei disagi adolescenziali, e curare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni deputate.

INDICAZIONI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE (D.M. 461 del 6 giugno 2019)

Ciascuna istituzione scolastica è tenuta a mettere in atto ogni forma di flessibilità del percorso scolastico, a fronte di disagi socio-sanitari e/o economici. Pertanto, nel caso di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari o in regime di day hospital che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), le istituzioni scolastiche, su richiesta della famiglia supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali, attivano progetti di istruzione domiciliare. Il progetto è elaborato dal consiglio di classe e approvato dagli organi collegiali competenti. Qualora fosse necessario, il dirigente scolastico può richiedere di avere accesso alle risorse del MIUR e trasmettere la richiesta, corredata dalla necessaria documentazione al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della stessa, ai fini della successiva assegnazione delle risorse. Il parere del Comitato è necessario, solo ed esclusivamente, al fine dell'accesso al contributo economico per la realizzazione della ID e prescinde dalla possibilità di attivare il progetto.

La scuola in ospedale costituisce uno dei modelli di eccellenza del sistema nazionale di istruzione e si configura come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione, in quanto per primo ha sperimentato e validato nuovi modelli pedagogici e didattici, volti: alla flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa, alla personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento, all'utilizzo didattico delle tecnologie, alla particolare cura della relazione educativa. Si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. La scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce, alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia. La scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ ragazzo/a ospedalizzato/a, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendo parte attiva. La



collaborazione fra scuola operante in ospedale o in luogo di cura e la scuola di appartenenza dell'alunno o dello studente è fondamentale nelle fasi di valutazione ed esame. Infatti, la valutazione, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, è di competenza diversa a seconda della durata della frequenza scolastica in ambito ospedaliero o in classe. Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017, per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti, che impartiscono i relativi insegnamenti, trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza, in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso, invece, in cui la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso. Qualora, infine, lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741, per il primo ciclo di istruzione, e secondo le modalità indicate nell'ordinanza del MIUR di cui all'art. 12, co. 4 del D.lgs. n. 62/2017, per l'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione".

#### ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Le singole autonomie scolastiche potranno predisporre un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto. In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 6 ore settimanali per la scuola primaria; 7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado.

Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di



riabilitazione del malato. Il servizio di istruzione domiciliare presenta, quindi, un iter tale da richiedere, da parte di ogni istituzione scolastica, un'attenta pianificazione organizzativa e amministrativa. In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario curricolare. In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati.

#### INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

Secondo le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006, rivisitate ed aggiornate nel 2014, in presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, è bene che la scuola adotti particolari procedure e strategie per una buona integrazione. Per poter inserire l'alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione ogni scuola può predisporre attività di accoglienza dell'alunno nell'istituto e nella classe. In questa fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale/facilitatore che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi. Tutti i docenti della classe e della sezione si impegnano a: rilevare i bisogni specifici di apprendimento e favorire la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione; prestare attenzione al clima relazionale; favorire l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo; strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno, così come previsto dalla legge 53/2003 che promuove la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente; individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza. Anche per gli alunni stranieri saranno predisposti dei piani personalizzati con gli obiettivi che si intende perseguire nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione terrà conto di quanto riportato nel piano personalizzato. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL



- Famiglie
- Servizi sociali del Comune

#### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Decreto 182/2020 prevede l'adozione del modello nazionale di "Piano educativo individualizzato" e delle correlate "Linee guida", nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Viene elaborato ed approvato dal GIO, in base alla Diagnosi Funzionale e profilo di funzionamento dell'alunno, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF, cioè della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), divenuto riferimento vincolante per l'azione diagnostica riguardante gli alunni con disabilità, che è uno strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno e la definizione di attività, tecniche, mezzi e materiali utili per impostare e portare a compimento il processo di apprendimento dell'alunno. Ogni obiettivo può essere conseguito attraverso l'utilizzo di strategie didattiche diverse, ma tutte orientate alla necessità di personalizzare l'approccio didattico, in funzione delle caratteristiche del singolo, delle risorse, della situazione e delle competenze specifiche. Le attività di verifica accompagnano i vari percorsi didattici, non solo alla fine del quadrimestre o dell'anno scolastico mirando alla valutazione del grado di generalizzazione delle abilità acquisite e al loro sviluppo nelle reali competenze.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del PEI coinvolge sempre più persone e professionalità che contribuiscono con la loro varietà di competenze ad una positiva opera di integrazione e arricchimento degli interventi didattici. Nello specifico, i soggetti coinvolti sono docenti, specialisti sanitari e sociali, la famiglia ed altri enti significativi.

#### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

##### Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico, nell'ambito di tali rapporti, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli specialisti ASL e i genitori. I genitori possono avvalersi di uno specialista che partecipa al GIO. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione



della famiglia è disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta. I genitori sono altresì coinvolti in corsi di formazione proposti dalla scuola o dall'ambito.

#### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

#### Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipazione a GLI</li><li>• Rapporti con le famiglie</li><li>• Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li></ul>
Docenti curricolari (coordinatori di classe e simili)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutoraggio alunni</li><li>• Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</li><li>• Rapporti con le famiglie</li><li>• Partecipazione a GLI</li></ul>
Assistente Educativo Culturale (AEC)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li><li>• OSS/Educatori</li></ul>
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Assistenza alunni disabili</li><li>• Progetti di inclusione/laboratori integrati</li></ul>
Unità di Valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale</li><li>• Procedure condivise di intervento sulla disabilità</li><li>• Procedure condivise di intervento su disagio e simili</li></ul>
Associazioni di riferimento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Procedure condivise di intervento per il Progetto</li></ul>



	<p>individuale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Progetti territoriali integrati</li></ul>
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Procedure condivise di intervento sulla disabilità</li><li>• Progetti integrati a livello di singola scuola</li></ul>
Rapporti con privato sociale e volontariato	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progetti territoriali integrati</li><li>• Progetti a livello di reti di scuole</li></ul>

#### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In particolare, quest'anno 2024/25, grazie all'opportunità offerta dalla scuola Polo per l'inclusione, l'Istituto Pertini di Brindisi, e l'Istituto Morvillo-Falcone (scuola di riferimento come Sportello Autismo), i docenti dell'I.C. Mazzini hanno potuto partecipare ai seguenti corsi di formazione:

- "Redigere il Piano educativo individualizzato per studenti ed alunni con autismo" - "Il ruolo e il supporto al territorio dello sportello autismo" - "Potenziamento degli sportelli per l'autismo" - "La valutazione inclusiva come processo e strumento di connessione tra proposta educativa, esigenze individuali, contesto e territorio, per alunni e studenti con autismo; ricerca-formazione e condivisione di buone prassi di integrazione indispensabili per una buona inclusione (analisi dei bisogni, quali metodologie, gestione della classe eterogenea, attenzione al territorio) - "Redigere il Piano Educativo Individualizzato per alunni e studenti con autismo con approfondimento metodo ABA " - "La scuola non ha paura delle crisi" (incontro formativo sull'epilessia in collaborazione con AICE ed Consorzio ATS BR/4.

Si auspicano, per il prossimo anno, i seguenti interventi di formazione: -Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva -Normativa sull'inclusione e la disabilità -Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione -Valutazione -Nuove tecnologie per l'inclusione -Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione -Innovazione didattica e digitale

#### Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.



Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/Team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI. Per gli alunni BES, l'adeguamento della programmazione con la stesura del PDP da parte dei docenti del Consiglio di Classe consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico educativo calibrate, oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

Per gli alunni con DSA, si devono prevedere misure compensative (es. mezzi di apprendimento alternativi e uso di tecnologie informatiche) e/o dispensative (es. dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dall'uso del vocabolario, dallo studio mnemonico delle tabelline ecc.). La programmazione, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato tenendo conto del PDP elaborato dai docenti. Per gli alunni stranieri, si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il consiglio di classe, che programmerà un piano di studio personalizzato per le varie discipline.

#### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione particolare è posta nelle fasi di transizione tra i vari ordini di scuola organizzando il nuovo gruppo/classe in modo tale da essere inclusivo eliminando eventuali barriere. Nella fase di passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si propone un giudizio orientativo, laddove possibile, in prospettiva di un indirizzo che possa essere utile alla promozione e all'affermazione della propria personalità.

- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica: -diversificare e personalizza; -attuare una pratica didattica inclusiva; -team di lavoro e protocolli per l'inclusione.
- Alunni con bisogni educativi speciali (bes) alunni certificati ai sensi della legge n. 104 del 1992. Alunni con certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA).
- Alunni con altri bisogni educativi speciali non certificati ai sensi della legge n. 104/1992 e senza certificazione di DSA.
- Alunni provenienti da altre culture e altri paesi.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Inclusione degli alunni stranieri di recente immigrazione.
- Indicazioni per l'inclusione degli alunni in ospedale e istruzione domiciliare (d.m. 461 del 6 giugno 2019).
- Istruzione domiciliare.

### ALLEGATI:

Documento di valutazione scuola primaria e secondaria.pdf.pdf



## Scelte organizzative

Il nuovo modello organizzativo della scuola Mazzini-Pascoli:

1. Funzioni strumentali al PTOF a. s. 2024-2025;
2. Referenti delle FFSS al PTOF;
3. Animatore Digitale;
4. coordinatori di sezione/classe/interclasse e segretari verbalizzanti; nomina responsabili di dipartimento;
5. team digitale;
6. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
7. Nucleo Interno di Valutazione.

### Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15): Lo staff del DS è composta da:

- Collaboratori del DS (2 unità) con le seguenti funzioni:
  - Coordinamento, insieme all'altro collaboratore del DS, del lavoro delle Funzioni strumentali al POF;
  - Funzione di segretario in sede di Collegio unitario della Scuola secondaria di 1° grado;
  - Funzione di segretario secondo una turnazione con il secondo collaboratore in sede di Collegio congiunto.
  - Presidenza di riunioni informali/formali (compresi i collegi dei docenti), esclusivamente con delega diretta e scritta del Dirigente, per ogni ordine di scuola.
  - Supervisione dell'organico della scuola secondaria di 1° grado.
  - Supporto al Dirigente nella costituzione delle cattedre d'organico nella Scuola secondaria di 1°



grado e nella scuola dell'infanzia e primaria.

- Supervisione e controllo delle giustificazioni degli studenti assenti di Scuola secondaria di 1° grado.
- Comunicazione al DS di assenze prolungate, superiori al limite massimo consentito, degli studenti di Scuola secondaria di 1° grado.
- Autorizzazione di entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti di ogni ordine di Scuola.
- Programmazione ed articolazione dell'orario di servizio del personale docente, in accordo con la F.S. preposta, modalità di accertamento e verifica del suo rispetto.
- Supporto al Dirigente per la formazione delle classi.
- Cura della sostituzione del personale docente assente.
- Determinazione dei docenti destinatari del compenso per le attività aggiuntive.
- Cura delle proposte di formazione/informazione nell'Istituto.
- Cura delle relazioni con le famiglie degli alunni di Scuola secondaria di 1° grado.
- Verifica permessi e recuperi personale docente e collaboratori scolastici.
- Comunicazione al Dirigente di disfunzioni e/o problematiche generali relativamente alla sicurezza e alla privacy.
- Contatti con il DS ed il DSGA per tutto quanto non contemplato espressamente.
- Collaboratore del DS: sono previsti due Collaboratore del Dirigente scolastico che si occuperanno rispettivamente dei tre ordini di scuola di Torre SS e dei tre ordini di scuola di Erchie. Compiti assegnati: Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.
- Condivisione delle scelte organizzative gestionali dell'Istituto con il secondo collaboratore.
- Delega alla firma di atti di ordinaria amministrazione; per atti di particolare importanza la firma è consentita previa intesa, anche telefonica, con il D.S.
- Coordinamento delle attività organizzative e logistiche del plesso "Mazzini" e gestione delle 2 risorse, previa informazione al D.S.

### - Funzioni strumentali (5 unità):

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le FS sono identificate con delibera del collegio dei Docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente ne definisce criteri di attribuzione numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, a 5 norma dell'art. 30 "Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa",



del CCNL 2002-05, ha individuato per l'anno scolastico 2024/25 n. 5 aree di lavoro per FUNZIONI STRUMENTALI al PTOF.

AREA 1. PTOF: Redazione e gestione del PTOF FS. Compiti e funzioni:

- Rapporti con il territorio: interazione con le varie figure del territorio per collaborazioni e accordi.
- Progettazione: coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari ed extracurriculari.
- Monitoraggio dei progetti extracurriculari.
- Stesura del PDM.
- Rendicontazione sociale: inserimento e valutazione esiti del PTOF.
- Compilazione del RAV in collaborazione con il NIV.
- Coordinamento e collaborazione con le altre funzioni strumentali e con il Dirigente scolastico per la redazione e revisione del PTOF.

AREA 2. Supporto e valorizzazione della funzione docente FS. Compiti e funzioni:

- Formazione: analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di Formazione e aggiornamento.
- Gestione delle fasi di aggiornamento e autoaggiornamento.
- Monitoraggio dei corsi effettuati.
- Coordinamento intersezioni, interclassi e dipartimenti.
- Coordinamento viaggi di istruzione proposti e organizzati dai consigli di intersezione, di interclasse, di lasse.
- Attività di coordinamento di attività collettive curriculari non progettuali proposte da enti esterni (eventuali spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, reading, attività ludico-sportive e/o ricreative ecc...).
- Materiale: comunicazione e condivisione di documenti normativi.
- Raccolta verbali di intersezione, interclasse, dipartimento e programmazioni.
- Laboratori: coordinamento dei referenti di laboratorio, attività motorie e biblioteca.
- Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con il Dirigente scolastico.

AREA 3. Inclusione e benessere: supporto agli studenti. Compiti e funzioni:

- Coordinamento e monitoraggio delle attività didattico-educative finalizzate alla prevenzione del disagio scolastico e al supporto degli studenti con BES.
- Coordinamento delle attività degli insegnanti di sostegno, assistenti ed educatori.
- Cura dei rapporti con operatori dell'Ente Comunale, dell'ASL, dell'Ambito, delle associazioni di



volontariato, delle figure appartenenti a ordini professionali specifici del settore per promuovere l'integrazione e prevenire il disagio scolastico.

- Collaborazione con la formazione delle classi.
- Definizione di procedure, modalità, modelli di individuazione di BES.
- Organizzazione e coordinamento incontri GLO e GLI.
- Predisposizione del PI (Piano per l'inclusione) e coordinamento nell'aggiornamento della modulistica di PEI e PDP.
- Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con il Dirigente scolastico.

AREA 4: Valutazione e Autovalutazione di Istituto. Compiti e funzioni:

- Curricolo verticale: gestione, verifica e aggiornamento.
- Prove comuni: collaborazione con i dipartimenti ed i coordinatori per l'organizzazione delle prove. - Invalsi.
- Supporto alla predisposizione del RE ai fini della Valutazione.
- Responsabile dell'autovalutazione d'Istituto: organizzazione e realizzazione delle attività di autovalutazione d'istituto
- Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con il Dirigente scolastico.

AREA 5: Area digitale. Compiti e funzioni:

- Attività di accreditamento digitale dei docenti in entrata e guida all'uso della piattaforma d'istituto; - Coordinamento delle attività del team digitale.
- Responsabile dell'informatica e delle attività multimediali.
- Diffusione (cultura) dei linguaggi multimediali.
- Cura del sito web e preparazione dei materiali informativi e formativi per utenza interna ed esterna.
- Coordinamento e avvio dei processi di dematerializzazione relativi al registro elettronico e alle circolari on-line.
- Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con il Dirigente scolastico.

Team digitale. Compiti e funzioni:

- Promuovere l'innovazione didattica nella scuola.
- Supportare e accompagnare l'azione dell'animatore digitale.
- Creazione, gestione, manutenzione e aggiornamento continuo del sito web dell'Istituto.

Referenti delle FS (5 unità)



A partire dall'a.s. 2024/25 ogni funzione strumentale al PTOF viene affiancato in maniera speculare ad un referente. Se, ad esempio, la funzione strumentale appartiene alla sede di Torre S.S., il referente, in maniera speculare, sarà nominato presso la sede di Erchie e/o viceversa. Questo garantisce sinergia e continuo confronto tra i due Istituti.

#### Nucleo Interno di Valutazione (NIV):

Con delibera n.11 del collegio docenti del 10 settembre 2024, vengono nominati i componenti del NIV:

- Il Dirigente Solastico.
- I due collaboratori del DS.
- Le cinque funzioni strumentali al PTOF.
- I 5 referenti delle funzioni strumentali al PTOF.

#### Gruppo di Lavoro per l'inclusione:

Il GLI per l'a.s. 2024-25 sarà così composto:

- Gruppo di Lavoro per Dirigente
- Collaboratori del dirigente
- Docenti per l'Inclusione
- GLI di sostegno
- Responsabili di plesso
- DSGA
- 1 genitore di Torre
- 1 genitore di Erchie

#### Capo dipartimento e coordinatore consigli interclasse e scuola infanzia:

- Coordinatori Consigli di livello scuola dell'infanzia
- Coordinatori Consigli di Interclasse scuola primaria
- Coordinatori di dipartimento scuola secondaria: area umanistica; area linguistica; area espressiva; area scientifica; area inclusione.

#### Compiti e funzioni:

- Collaborano con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento.
- Valorizzano la progettualità dei docenti.



- Mediano eventuali conflitti.
- Portano avanti istanze innovative.
- Si fanno garanti degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente.
- Prendono parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una 5 sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto.
- Presiedono le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

Animatore Digitale. Accompagnati dalle funzioni strumentali per le tecnologie, gli AD dovrebbero, secondo il Piano e i decreti ministeriali, avere diverse funzioni e portare avanti l'innovazione digitale nel mondo scolastico. L'AD è un docente di ruolo individuato dall'Istituzione scolastica che affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Una sola persona, interna alla scuola, non un esperto esterno, che collabori alla diffusione di iniziative innovative.

Compiti e funzioni:

- la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;
- il Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa";
- la Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure".

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'Infanzia e Primaria



Classe di concorso assegnata	N. unità attive	Attività assegnata
00AA - Docente infanzia	37	L'Insegnante della Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua 26 autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico- educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili.
ADAA - sostegno infanzia	6	L'insegnante di sostegno della scuola dell'infanzia è assegnato non al singolo bambino con disabilità, bensì è co-titolare della classe: questo è un punto fondamentale, per l'integrazione e l'inclusione dei bambini con disabilità.
00EE - Docente primaria	94	Gli Insegnanti di Scuola Primaria aiutano i bambini a sviluppare e migliorare le loro capacità di alfabetizzazione (ad esempio la lettura e la scrittura), nonché la loro conoscenza di materie di base come la matematica e la scienza sociale, tramite lezioni, discussioni, presentazioni audio-visive e gite scolastiche. Per valutare i progressi di apprendimento dei bambini, gli insegnanti preparano test ed esami 50 e valutano gli studenti in base al loro rendimento. L'Insegnante di Scuola Primaria svolge la sua attività prevalentemente nelle scuole statali o paritarie, o a volte in altre strutture educative.
ADEE - sostegno	23	L'insegnante di sostegno della scuola primaria è fondamentale per garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, ma non solo. Il suo lavoro è



primaria		rivolto infatti a tutto il gruppo-classe e facilita l'integrazione di tutti gli alunni. .
----------	--	---

### Scuola secondaria di I grado

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio.

L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima 3 preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve:

- conoscere le strategie per motivare gli studenti;
- saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva;
- saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento;
- sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori;
- avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.

A001 - Arte e Immagine	3	L'insegnamento Arte e immagine è presente nel piano formativo di tutte le classi della scuola secondaria. Gli studenti vengono introdotti gradualmente all'espressione artistica con attività di tipo manuale che stimolano l'immaginazione, la percezione degli oggetti e del mondo attorno a loro, l'apprendimento delle diverse forme creative e manipolative.
A028 - Matematica e Scienze	8	Il docente di matematica insegna concetti e formule matematiche agli studenti. Spiegano concetti matematici, preparano materiale per la classe, organizzano attività, assegnano compiti, mettono i voti ai test e preparano gli



		studenti per gli esami.
A022 - Italiano, Storia e Geografia	13	L'insegnante di Italiano, Storia e Geografia non si limitano a svolgere lezioni, ma svolgono diverse importanti responsabilità, tra cui la progettazione di attività culturali, l'ideazione di piani di studio e il fornire un sostegno aggiuntivo agli studenti. Inoltre, trasmette entusiasmo per la storia attraverso lezioni coinvolgenti, prepara materiali per le verifiche, corregge compiti e valuta le conoscenze degli studenti, partecipa a riunioni e consigli con colleghi e genitori.
A060 - Tecnologia della scuola secondaria di I grado	3	L'insegnante di Tecnologia favorisce lo studio e l'esercizio della tecnologia, in modo che la cultura tecnica possa portare alla consapevolezza tecnologica. In questo modo, si cerca di stimolare negli studenti la generale attitudine umana a porre e trattare problemi.
AB25 - Inglese	4	L'insegnante di lingua inglese, disponendo di conoscenze e competenze sui processi di apprendimento e sulle tecniche e metodologie di insegnamento, insegna a comunicare nella lingua straniera (nello scritto e nell'orale e secondo diversi registri linguistici), a riflettere sulle strutture grammaticali e funzioni/nozioni linguistiche, ed educa alla conoscenza di civiltà e culture inglesi e di paesi di lingua inglese.
AA25 - seconda lingua comunitaria - Francese	3	L'insegnante di Francese, disponendo di conoscenze e competenze sui processi di apprendimento e sulle tecniche e metodologie di insegnamento, insegna a comunicare nella lingua straniera (nello scritto e nell'orale e secondo diversi registri linguistici), a riflettere sulle strutture grammaticali e funzioni/nozioni linguistiche, ed educa alla conoscenza di civiltà e cultura francese.
A030 - Musica nella scuola	2	L'insegnante di musica impartisce lezioni di musica, canto, solfeggio o di uno strumento musicale in orario curricolare. A seconda dei corsi, gli strumenti



secondaria di I grado		musicali adottati nell'Istituto Comprensivo Mazzini-Pascoli sono la diatonica e il flauto.
A048 - Scienze motorie e Sportive nella scuola secondaria	3	Il ruolo dell'insegnante di Scienze Motorie richiede, da un lato, l'ideazione e l'organizzazione di attività che migliorino le capacità motorie della classe e, dall'altro lato, la valutazione degli effetti benefici del movimento sul piano fisico, sociale e psicologico. Nel nostro Istituto una cattedra di A048 è prevista come cattedra di potenziamento.
A056 - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado	8	Sia nella scuola di I grado di Torre che di Erchie è previsto, oltre all'indirizzo classico, l'indirizzo musicale. Esso è uno specifico corso di studio che prevede in aggiunta alle classiche materie del piano di studi della scuola media anche l'apprendimento di uno strumento musicale. Nella scuola di Torre gli studenti che scelgono tale percorso vengono edotti allo studio di uno dei seguenti strumenti musicali: Violino, clarinetto, chitarra o fisarmonica. Nella scuola di Erchie gli studenti hanno la possibilità di studiare Pianoforte, clarinetto, chitarra o flauto.
ADMM - Sostegno scuola secondaria I grado	23	L'insegnante di sostegno, in Italia, è un docente specializzato che viene assegnato alla classe dove è presente un alunno con disabilità con lo scopo di favorirne l'inclusione e l'apprendimento.

#### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E RAPPORTI CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi	La direttrice SGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabile ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. contatti: Dott.ssa Roberta RIZZO e-mail: roberta.rizzo@istruzione.it
---	--



<p>GESTIONE AREA PERSONALE</p>	<p>Registrazione al protocollo in entrata ed in uscita solo di carattere generale e non delle varie aree ed archiviazione di tutte le pratiche evase e della corrispondenza relative ai compiti assegnati - predisposizione posta in partenza - smistamento posta plessi dipendenti anche tramite email attraverso l'utilizzo della Segreteria Digitale Axios, trasmissione del registro giornaliero del protocollo entro la giornata lavorativa successiva (art.7 comma 5 DCPM 3 dicembre 2013);</p> <p>Gestione acquisti di beni e fornitura di servizi: Consultazione CONSIP, consultazione albo fornitori, richiesta preventivi, gestione degli ordini di acquisto attraverso il portale del Mercato Elettronico delle PP.AA. con la nuova procedura di "ordine diretto" MePA. Atti di gara, gestione gare attraverso il portale del Mercato Elettronico con la nuova procedura "Trattativa diretta", "RdO" MePA., elaborazione tabelle di comparazione, verbali di collaudo;</p> <p>Corrispondenza e rapporti con i fornitori. Gestione contratti di noleggio e manutenzione macchine</p> <p>Gestione della posta elettronica in entrata: visione e scarico da siti istituzionali - web intranet, USP, USR in virtù della nota prot. 6703 del 5/7/2010 nonché della più recente nota prot. 2554 del 10/03/2014 della DG USR Puglia, inoltro immediato al Dirigente della posta urgente o che presenta scadenza imminente. Consultazione siti istituzionali di interesse scolastico. Elaborazione di note di risposta e di trasmissione di atti che non comportano valutazioni discrezionali, archiviazione e ricerca di atti e documenti. Invio elenchi e pieghi Ente Poste, definizione atti e circolari da inoltrare al sito web scolastico per la pubblicazione all'albo on line e amministrazione trasparente;</p> <p>Organi Collegiali: circolari, adempimenti per elezioni annuali e triennali, attività di nomina, surroga e convocazione OO.CC.. Convocazione OO.CC., gestione impegni docenti su più scuole: calendarizzazione impegni e scambio di comunicazioni con le scuole interessate;</p> <p>Convocazione OO.CC.: Giunta Esecutiva/Consiglio d'Istituto, raccolta delibere/estratti di delibere da pubblicare all'albo on line;</p> <p>Attività sindacale (relazioni sindacali; permessi sindacali; RSU e attività connesse; assemblee, rapporti con RSU;</p>
--	--



Cura del calendario scolastico;

Rapporti con le Università per la gestione delle pratiche di tirocinio;

Attività Sportiva scolastica: gestione amministrativa delle attività complementari di Educazione Fisica, supporto alla F.S. preposta nella gestione dei dati nello specifico portale web, attività di monitoraggio;

Supporto amministrativo al D.S. e alla docente funzione strumentale per la gestione dei progetti inseriti nel POF d'Istituto. Supporto alle docenti Funzioni Strumentali per le attività che coinvolgono la sfera amministrativa;

Gestione privacy, sicurezza e salute nella scuola: collaborazione e supporto al Dirigente scolastico nella gestione amministrativa della privacy, sicurezza e salute nella scuola ai sensi del T.U. n. 81/2008: aggiornamento incarichi privacy e sicurezza (compreso divieto di fumo), modulistica specifica su indicazione del RSPP, monitoraggi di edilizia scolastica, benessere organizzativo e valutazione rischio da stress lavoro-correlato ecc... ;

Contatti con l'Ufficio Tecnico Comunale per la piccola manutenzione dei locali scolastici;

Infortuni alunni personale docente, ata, alunni S.I./S.P./SSIG: adempimenti Inail/assicurazione;

Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico: si pone come figura di riferimento per l'attività di comunicazione istituzionale e contatto con i cittadini: fornisce le prime informazioni al pubblico in attesa dello smistamento della pratica al personale addetto allo specifico settore;

Garantisce l'esercizio dei diritti di informazione e di accesso agli atti amministrativi ai sensi della L. n. 241/90 e successive. Supporto al DSGA per la gestione dei beni patrimoniali, operazioni inventariali -AXIOS Inventario, verbali di consegna dei beni ai Responsabili di Laboratorio, monitoraggio e controllo periodico della tenuta dei beni inventariati e loro ubicazione. Gestione del materiale di facile consumo e tenuta del relativo registro. Tenuta materiale (registrazione e controllo materiale di magazzino, pulizia, ecc...; consegna del materiale al personale interessato; tenuta e gestione Albo fornitori);



	<p>Richiesta CIG per ordinativi di beni e servizi e richieste telematiche DURC dei fornitori, nuovi adempimenti AVCP.</p> <p>Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente;</p> <p>Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
--	--

<p>GESTIONE AFFARI GENERALI</p> <p>PROTOCOLLO E POSTA ELETTRONICA</p>	<p>Registrazione al protocollo in entrata ed in uscita solo di carattere generale e non delle varie aree ed archiviazione di tutte le pratiche evase e della corrispondenza relative ai compiti assegnati - predisposizione posta in partenza - smistamento posta plessi dipendenti anche tramite email attraverso l'utilizzo della Segreteria Digitale Axios, trasmissione del registro giornaliero del protocollo entro la giornata lavorativa successiva (art.7 comma 5 DCPM 3 dicembre 2013);</p> <p>Gestione acquisti di beni e fornitura di servizi: Consultazione CONSIP, consultazione albo fornitori, richiesta preventivi, gestione degli ordini di acquisto attraverso il portale del Mercato Elettronico delle PP.AA. con la nuova procedura di "ordine diretto" MePA. Atti di gara, gestione gare attraverso il portale del Mercato Elettronico con la nuova procedura "Trattativa diretta", "RdO" MePA., elaborazione tabelle di comparazione, verbali di collaudo;</p> <p>Corrispondenza e rapporti con i fornitori. Gestione contratti di noleggio e manutenzione macchine</p> <p>Gestione della posta elettronica in entrata: visione e scarico da siti istituzionali – web intranet, USP, USR in virtù della nota prot. 6703 del 5/7/2010 nonché della più recente nota prot. 2554 del 10/03/2014 della DG USR Puglia, inoltro immediato al Dirigente della posta urgente o che presenta scadenza imminente. Consultazione siti istituzionali di interesse scolastico. Elaborazione di note di risposta e di trasmissione di atti che non comportano valutazioni discrezionali, archiviazione e ricerca di atti e documenti. Invio elenchi e pieghi Ente Poste, definizione atti e circolari da inoltrare al sito web scolastico per la pubblicazione all'albo on line e amministrazione trasparente;</p>
---	---



Organi Collegiali: circolari, adempimenti per elezioni annuali e triennali, attività di nomina, surroga e convocazione OO.CC.. Convocazione OO.CC., gestione impegni docenti su più scuole: calendarizzazione impegni e scambio di comunicazioni con le scuole interessate;

Convocazione OO.CC.: Giunta Esecutiva/Consiglio d'Istituto, raccolta delibere/estratti di delibere da pubblicare all'albo on line;

Attività sindacale (relazioni sindacali; permessi sindacali; RSU e attività connesse; assemblee, rapporti con RSU;

Cura del calendario scolastico;

Rapporti con le Università per la gestione delle pratiche di tirocinio;

Attività Sportiva scolastica: gestione amministrativa delle attività complementari di Educazione Fisica, supporto alla F.S. preposta nella gestione dei dati nello specifico portale web, attività di monitoraggio;

Supporto amministrativo al D.S. e alla docente funzione strumentale per la gestione dei progetti inseriti nel POF d'Istituto. Supporto alle docenti Funzioni Strumentali per le attività che coinvolgono la sfera amministrativa;

Gestione privacy, sicurezza e salute nella scuola: collaborazione e supporto al Dirigente scolastico nella gestione amministrativa della privacy, sicurezza e salute nella scuola ai sensi del T.U. n. 81/2008: aggiornamento incarichi privacy e sicurezza (compreso divieto di fumo), modulistica specifica su indicazione del RSPP, monitoraggi di edilizia scolastica, benessere organizzativo e valutazione rischio da stress lavoro-correlato ecc... ;

Contatti con l'Ufficio Tecnico Comunale per la piccola manutenzione dei locali scolastici;

Infortuni alunni personale docente, ata, alunni S.I./S.P./SSIG: adempimenti Inail/assicurazione;

Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico: si pone come figura di riferimento per l'attività di comunicazione istituzionale e contatto con i cittadini: fornisce le prime informazioni al pubblico in attesa dello smistamento della pratica al personale addetto allo specifico settore;



	<p>Garantisce l'esercizio dei diritti di informazione e di accesso agli atti amministrativi ai sensi della L. n. 241/90 e successive. Supporto al DSGA per la gestione dei beni patrimoniali, operazioni inventariali –AXIOS Inventario, verbali di consegna dei beni ai Responsabili di Laboratorio, monitoraggio e controllo periodico della tenuta dei beni inventariati e loro ubicazione. Gestione del materiale di facile consumo e tenuta del relativo registro. Tenuta materiale (registrazione e controllo materiale di magazzino, pulizia, ecc...; consegna del materiale al personale interessato; tenuta e gestione Albo fornitori);</p> <p>Richiesta CIG per ordinativi di beni e servizi e richieste telematiche DURC dei fornitori, nuovi adempimenti AVCP.</p> <p>Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente;</p> <p>Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
--	---

<p>GESTIONE AREA DIDATTICA</p>	<p>Gestioni alunni, INFANZIA e PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO, CORSO MUSICALE relativi registri, rilascio nulla osta, trasferimenti, richieste e trasmissioni documenti, archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni, tenuta fascicoli alunni e compilazione foglio notizie, stampa e predisposizione delle pagelle quadrimestrale e finale, tenuta del registro annuale degli alunni trasferiti in entrata e in uscita, redazione di certificati riguardanti gli alunni e trascrizione nel relativo registro;</p> <p>Gestione area alunni attraverso le piattaforme Spaggiari/SIDI;</p> <p>Inserimento dati alunni in organico di diritto e successive operazioni di adeguamento in organico di fatto;</p> <p>Organi collegiali interni: elezioni scolastiche, decreti sostitutivi, convocazione Consigli di classe;</p> <p>Gestione fornitura libri di testo (Regione): acquisizione e controllo formale istanze</p>
--	---



delle famiglie, tabulazione dati e invio plichi al Comune;

Comunicazioni del Dirigente scolastico, circolari interne e avvisi alle famiglie;

Adempimenti: mensa scolastica, borse di studio, cedole librarie;

Insegnamento religione cattolica: dati statistici alunni e rapporti con Curia Vescovile;

Libri di testo: circolari, adempimenti conferme e nuove adozioni, invio dati AIE;

Attivazione procedure per richieste di istruzione parentale;

Servizio di sportello inerente l'area alunni (di propria pertinenza);

Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente;

Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online";

Registrazione al protocollo in entrata ed in uscita ed archiviazione di tutte le pratiche evase e della corrispondenza relative ai compiti assegnati - predisposizione posta in partenza - smistamento posta plessi dipendenti anche tramite email attraverso l'utilizzo della Segreteria Digitale Spaggiari.

Invalsi, adempimenti rilevazioni annuali Invalsi.

Adempimenti Anagrafe delle Prestazioni Portale PerlaPA.

Rilevazioni assenze e scioperi portale SIDI;

PagoPA

Protocollo in uscita di propria pertinenza

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>
- News letter <https://www.istcompmazzini.edu.it/novita/>



- Modulistica da sito scolastico <https://www.istcompmazzini.edu.it/servizi/>
- Albo online <https://www.istcompmazzini.edu.it/albo-online/>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### Denominazione della rete: Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento

La nostra Scuola è stata inserita nell'elenco regionale delle Istituzioni Scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale, di TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera. I docenti del nostro Istituto, pertanto, danno la propria disponibilità a svolgere il ruolo di tutor per i suddetti tirocinanti ai sensi del D.M. n. 249/2010 e del D.M. n. 93/2012. Le Istituzioni convenzionate sono:

- Università del Salento (corso curricolare e TFA sostegno);
- Università LINK;
- Università "A. Moro" di Bari (Corso di Scienze della Formazione Primaria);
- Università della Basilicata (TFA sostegno); - Università della Calabria;
- Istituto Professionale "Morvillo / Falcone" di Brindisi.

### SICURMED: Rete Medico Competente

Sorveglianza sanitaria per gli adempimenti relativi al D.lgs. 81/2008.

### Liquid Law

Adeguamento della Scuola alle leggi che tutelano la privacy.